

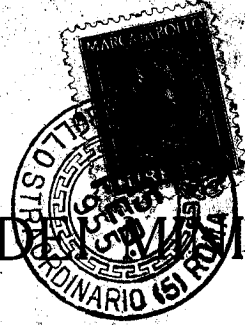
N. 18091



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: "LA TUA DONNA"

Metraggio { dichiarato 2900 / accertato 2900

Marca: DENEB FILMS s.r.l.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una donna si aggira nell'atrio di un imponente Palazzo a Roma, chiedendo di parlare all'on. Sandro Ademari, che subito appare manifestando viva sorpresa nel vedere sua moglie. Vanno insieme a casa di lui dove hanno una concitata conversazione che si conclude con un colpo di rivoltella. Alla gente che accorre Luisa Ademari appare cadavere. Sandro è accusato di aver ucciso sua moglie. Al processo rifiuta di difendersi, chiudendosi in assoluto silenzio. Mentre si svolge il dibattimento egli va con il pensiero al tempo della sua vita passata, quando per la prima volta conobbe Luisa...

Durante la guerra partigiana Sandro, per sfuggire ai tedeschi si rifugia in casa di Luisa, figlia di un piccolo proprietario contadino. Tra i due nasce l'amore che li conduce al matrimonio in una mistica chiesetta durante un'azione partigiana. Finita la guerra Sandro si dà alla vita politica e viene eletto deputato. Luisa rimane in provincia mentre Sandro parte per Roma per occuparsi del risolvimento dei problemi agrari della sua zona. Un giorno, in un ricevimento mondano al quale è stato trascinato, incontra Germina De Torri: bella, colta, affascinante, il contrario di Luisa che è bella sì, ma semplice e poco colta. L'oscuro deputato è colpito dal fascino di quella donna del gran mondo... Ma Germina è un'ideale e ai suoi ideali di onestà, e solo quando, in provincia, lo si accusa di avere una relazione con Germina e che Germina partecipa anche Luisa, qualcosa si spezza. Germina era accusa infondata diventa realtà.

Quando Sandro torna a Roma per avere la sua vita non è più la docile moglie di un tempo. Per tentare un ultimo sforzo. Sandro considera ormai che la vita con Germina e Luisa, di fronte alla dura...

Si rilascia il presente nulla-osta in conformità dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 10/10/1955, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA, AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8% Roma, li 11.2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958) IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO p. IL DIRETTORE GENERALE

28 OTT. 1955

F.to Scalfaro

Handwritten signature

impassibilità del marito, perde il controllo e, rovistando nei cassetti, trova una vecchia rivoltella e se ne impadronisce. Sandro si lancia su di lei per strappargliela, ma la rivoltella cade e disgraziatamente esplode un colpo che ferisce Luisa mortalmente.

Sandro si costituisce e sente di non potersi difendere dall'accusa di aver ucciso la moglie. Egli è deciso ad affrontare il giudizio degli uomini anche se esso potrà essere fallace nel senso di condannare chi uxoricida non è stato materialmente. Il difensore, attraverso una perizia balistica dimostra però che l'arma ha sparato casualmente e quindi Sandro è assolto. Esce libero ma è un uomo distrutto. Se ne va solo per le vie di Roma. Germana lo raggiunge. Hanno un ultimo colloquio: essa crede che Sandro abbia ucciso per lei, ma egli le racconta la verità. Al processo non si è difeso perchè si sentiva moralmente responsabile della morte di Luisa. Germana, di fronte alla tragedia dell'uomo che ha amato, capisce ad un tratto, in una lucida e cruda visione, ma che non è prova di speranza, che c'è qualcosa di più alto della volontà e degli istinti, e decisa a comprendere sempre meglio se stessa e la vita con novità di spirito, lo lascia per la sua via di sacrificio e di riparazione...

TITOLI

Soggetto di: Giuseppe De ROMBI
Sceneggiato da: Giuseppe De ROMBI - Giovanni PAOLUCCI -
Interpreti: PATRIZIA NEAL - MASSIMO GIROTTI - LEA RADOVANI - Enrico VIARISIO -
Eduardo CIANNELLI - Armando MIAMIARI - Alberto SORRENTINO - Hilda ROBERTI -
Nerio BERNARDI - ANTONIO PAPA - ALDO FURAN - Michele RICCARDINI.

Direttore di Grafia
Operatore
Assistente

Musica: BUCCHI
Scenografia: MARCHI
Arredatore: POLETTI
Ispettore di Produzione: ORSINI
Assistente di Produzione: ARIFEDO VELOCCIA
Segretario di Produzione: ALBERTO CHICCHISOLA
Segretaria di Edizione: ADA PAOLUCCI
Costumista: MIRELLA DELEDDA MORELLI
Truccatore: FRANCO PALOMBI
Parrucchiera: LUCIANA PALOMBI
Fenico: AGOSTINO MORETTI
Microfonista: ANTONIO BRAMANTI
Recordista: GIOVANNI FRATARCANGELI
Montatore: VITTORIO SOLITO
Aiuto Montatore: REMO CRESPIA
Aiuti alla regia: STEFANO UBEZIO - MORALDO ROSSI

Direzione della Produzione - T. MARIANI
Regia: GIOVANNI PAOLUCCI

Girato negli Stabilimenti di CINECITTA'.